

e. ATTIVITA' CREDITIZIA E SOCIALE

Prestazioni creditizie

Il settore creditizio ha conosciuto, sia nel 2002 che nell'anno successivo, uno sviluppo notevole per il costante aumento della domanda, al punto che sono state concluse delle convenzioni con alcune banche cassiere dell'Istituto per l'erogazione di prestiti agli iscritti a condizioni più favorevoli e non molto divaricate rispetto a quelle praticate dallo stesso INPDAP.

La gestione unitaria per il credito per l'anno 2002 è stata caratterizzata, in particolare, da innovazioni in materia di procedure informatiche e di pianificazione delle risorse finanziarie a seguito del rilascio del nuovo sistema informatico.

Al fine di allineare la forma di ammortamento a quella generalmente in atto nel sistema bancario è stato introdotto, per i prestiti quinquennali e decennali il calcolo degli interessi a scalare realizzando in tal modo anche una maggiore trasparenza a beneficio dei richiedenti. Tale sistema è stato dal gennaio 2004 introdotto anche per i piccoli prestiti.

Nel corso del 2002 sono state deliberate, complessivamente n. 174.386 prestazioni creditizie per un importo complessivo di €1.599.731.924,92.

Nella tabella di seguito, si riporta la suddivisione dei valori sopra indicati distinti per singole prestazioni, posti a confronto con i corrispondenti dati del 2001.

ANNO 2002

	<i>Numero</i>	<i>Importi</i>
<i>Prestiti annuali</i>	15.170	28.192.556,40
<i>Prest. Biennale</i>	27.010	96.908.835,76
<i>Prest. Triennale</i>	84.916	489.410.356,68
<i>Prest. Quinquennale</i>	19.786	274.614.648,26
<i>Prest. Decennale</i>	27.504	710.605.527,82
TOTALI	174.386	1.599.731.924,92

ANNO 2001*

Piccoli prestiti	111.142	516.172.331,34
<i>Prestiti pluriennali</i>	60.506	1.427.693.968,30

* Il sistema informatico all'epoca vigente non consentiva la distinzione delle singole categorie di prestiti.

Dal rapporto emerge una netta riduzione degli importi complessivi per il 2002 determinata da minori risorse stanziare oltre che dalla manifestata preferenza dei richiedenti per i prestiti triennali, con conseguente riduzione di quelli annuali e biennali.

Sul piano delle innovazioni finanziarie, per i prestiti quinquennali e decennali si deve menzionare l'applicazione dell'interesse a scalare rispetto a

quello della trattenuta anticipata degli interessi in precedenza utilizzato. L'operazione ha introdotto maggiore trasparenza nell'azione della gestione verso gli utenti ed ha allineato il sistema d'ammortamento a quello più comunemente diffuso nel sistema bancario.

In ordine alle strategie finanziarie di lungo periodo, si è impostato un bilancio di previsione finalizzato a realizzare le indicazioni fornite dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1565 del 5 dicembre 2001 e dirette al conseguimento di una graduale riduzione del ricorso alle anticipazioni previste dall'art. 4 del D.M. n. 463/98. Per tale ragione, per l'anno 2002 sono state erogate risorse pari a € 1.599.731.924,24, inferiori a quelle del 2001.

Al fine di mitigare gli effetti sulle entrate dovuti alla riduzione dello stanziamento, si è proceduto a modificare i criteri di concessione dei prestiti pluriennali trasformando in finanziamenti quinquennali tutte le precedenti motivazioni decennali, tranne l'acquisto della prima casa e si è posta l'attenzione sui piccoli prestiti, che rappresentano la componente più dinamica sul versamento delle entrate.

Tale strategia ha avuto effetti parziali poiché la quota relativa ai prestiti quinquennali ha subito una contrazione dovuta al notevole successo del piccolo prestito triennale, mentre invariata è rimasta la quota assorbita dai prestiti decennali.

Sul piano della distribuzione dei finanziamenti per singola prestazione, i piccoli prestiti annuali hanno assorbito l'1,76% delle risorse erogate, i piccoli prestiti biennali il 6,06%, quelli triennali il 30,59%, mentre le cessioni quinquennali hanno impegnato il 17,17% e quelle decennali il 44,42%.

L'analisi delle due categorie di prestazioni (piccoli prestiti e cessioni) fornisce ulteriori dati. Infatti i piccoli prestiti hanno assorbito il 38,41% delle complessive risorse, mentre le cessioni il 61,59%.

Considerando la sola categoria dei piccoli prestiti, gli annuali incidono per il 4,59%, i biennali per il 15,77% e i triennali per il 79,64%.

All'interno delle cessioni, i prestiti quinquennali costituiscono il 27,87% delle risorse erogate ed i decennali il 72,13%.

Le percentuali rilevate evidenziano una netta riduzione della presenza dei piccoli prestiti, che si avviano a divenire prestazione trascurabile, poiché la domanda tende a trasferirsi sempre più verso i prestiti triennali.

Da ulteriori valutazioni emergono che le due prestazioni costituite dal piccolo prestito triennale e dalla cessione decennale assorbono oltre il 65% del totale delle risorse erogate.

Sul piano dei rapporti numerici tra i diversi prestiti si evidenziano che: gli annuali rappresentano l'8,70%; i biennali il 15,49%; i triennali il 48,69%; i quinquennali l'11,35% e i decennali il 15,77%.

Le percentuali riferite al dato numerico combinate con quelle relative alle risorse segnalano una evoluzione della domanda dei finanziamenti che si indirizza sempre più verso i prestiti triennali e le cessioni, mentre si riduce quella dei piccoli prestiti annuali e biennali.

Sul piano dei valori medi per prestazione, per i piccoli prestiti emerge un valore medio di € 4.835,00 che presenta un incremento di circa il 18% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, dovuto al notevole sviluppo dei prestiti triennali a scapito dei prestiti annuali.

Per le cessioni si rileva un valore medio di euro 20.830,00 con una riduzione del 9% circa, rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente, dovuta alla complessiva diminuzione delle cessioni ed alla circostanza che i prestiti decennali sono stati limitati esclusivamente alla prima casa con il passaggio di tutte le altre motivazioni finanziabili alla categoria dei prestiti quinquennali.

Vengono di seguito riportati i costi delle singole prestazioni:

Piccoli prestiti annuali

- tasso d'interesse del 3,20% annuo trattenuto anticipatamente;
- aliquota spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 0,30%; TAEG 7,2% circa.

Piccoli prestiti biennali

- tasso di interesse del 3,20% annuo trattenuto anticipatamente;
- aliquota spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 0,60%;
- TAEG 7,2% circa.

Piccoli prestiti triennali

- tasso di interesse del 3,20% annuo trattenuto anticipatamente;
- aliquota spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 0,90%;
- TAEG 7,2% circa.

Cessione quinquennale

- tasso di interesse del 3,70% a scalare;
- aliquota spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 1,5% con limite di età a 65 anni, e 2% con limite di età superiore;

- TAEG 4,5% circa.

Cessione decennale

- Tasso di interesse del 3,70% a scalare;
- Aliquota spese di amministrazione 0,50%;
- Fondo rischi 3% con limite di età a 65 anni, 4% con limite di età superiore;
- TAEG 4,5% circa.

Prestiti Garantiti

Il notevole livello di risorse stanziato ed erogato dalla gestione in forma diretta ha sostanzialmente modificato la natura e finalità dei mutui garantiti che da strumento integrativo, si è trasformato in fonte alternativa, peraltro di costo elevato, di finanziamento per tutti quegli eventi non previsti dall'attuale regolamento dei prestiti diretti. Si tratta di finanziamenti rispetto ai quali la Gestione ha solo un potere di verifica formale della documentazione. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) risulta, mediamente, almeno quattro volte quello dei corrispondenti finanziamenti diretti della gestione.

Anno 2002

Categoria di Prestazione	Numero Prestiti concessi	Importo per spese riscosso dalla Gestione	Importo per Fondo rischi riscosso dalla Gestione	Importi erogati dagli Istituti Finanziari
<i>Quinquennali</i>	4.332	249.724,83	756.990,74	9.944.966,66
<i>Decennali</i>	10.004	1.530.370,29	9.250.169,45	306.074.058,15
Totale	14.336	1.780.095,12	10.007.160,19	316.019.024,81
Anno 2001				
<i>Quinquennali</i>	5.222	279.243,39	851.062,62	56.468.427,37
<i>Decennali</i>	9.287	1.170.943,82	7.052.132,44	234.188.763,79
Totale	14.509	1.453.285,95	7.903.195,06	290.657.189,16

Gestione contenzioso ex fondo previdenza e credito

Nell'anno 2002 si è assicurata la correttezza dell'attività, istruendo, fra l'altro, pratiche di contenzioso amministrativo e giurisdizionale degli ex ufficiali in ausiliaria i quali, invocando la legge n 252/1963 continuano a chiedere il rimborso del contributo dello 0,50% a suo tempo versato al citato fondo. Sono stati inoltre, recuperati crediti riguardanti prestiti concessi dalla Gestione ante INPDAP per euro 163.510,33; sono stati svalutati crediti per euro 1.754,26.

Mutui ipotecari edilizi

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alla prestazione bando del 30 giugno 2000

Tasso di interesse	Durata	Rogiti	Importo (€)
4,4	15	69	4.848.476,76
3,9	20	14	1.157.822,81
3,9	25	29	2.815.206,90
Totali		112	8.821.506,47

Bando del 15 maggio 2001

Tasso di interesse	Durata	Rogiti	Importo(€)
4,2	15	531	35.154.830,58
3,9	15	10	527.421,84
3,9	20	82	6.667.014,29
3,9	25	145	13.703.983,41
Totali		768	56.053.250,12

Bando del 5 marzo 2002

Tasso di interesse	Durata	Rogiti	Importo(€)
4,2	15	407	30.189.932,70
3,9	15	8	549.853,85
3,9	20	59	5.341.476,87
3,9	25	75	7.164.137,61
Totale		549	43.245.401,103

Con l'approvazione del nuovo regolamento per la gestione dei mutui ipotecari edilizi (delibera del Consiglio di amministrazione n 1733 del 18 settembre 2002) a decorrere dall'anno 2003, i mutui in parola sono erogati su richiesta diretta da parte dell'iscritto dall'ufficio provinciale competente, prescindendo dal bando di concorso annuale.

L'innovazione di cui trattasi consente una sostanziale contrazione dei tempi di erogazione passati in media dai precedenti cinque mesi agli attuali due.

Mutui agli enti ed alle cooperative edilizie

In tale settore è stata assicurata la correntezza della prestazione, provvedendo nel contempo, anche mediante compensazione, al recupero di crediti (euro 1.530.540,66) ed all'accertamento di complessive morosità per euro 8.521.320,20.

Il settore delle cooperative edilizie ha provveduto alle rinegoziazioni, alle rideterminazioni di rata ed agli ammortamenti definitivi. Il contenzioso, nel corso del 2002 si è ridotto per effetto delle rideterminazioni di rate e delle rinegoziazioni mentre il numero delle vertenze è rimasto stazionario.

Per quanto concerne gli ammortamenti definitivi, sono stati effettuati con precedenza quelli che erano in attesa da tempo per la stipula dei mutui edilizi individuali.

Entrate

Per-contributi obbligatori per il credito, pari allo 0,35 (come da art. 37, secondo comma del testo unico approvato con D.P.R. 29 dicembre 1973 n 1032), la direzione delle entrate ha incamerato per l'anno 2002 euro 354.376.498,87 e per l'anno 2003 euro 395.417.059,75.

Spese

Nell'esercizio finanziario 2002 sono state effettuate spese per complessivi euro 14.844.450,97, così suddivise fra i vari settori contabili (casse pensioni):

cassa pensioni per gli Enti Locali (CPDEL 6)	8.927.603,10
cassa pensioni agli insegnanti (CPI 07)	1.234.798,41
cassa pensioni ai sanitari (CPS 09)	4.682.049,46

Dette spese sono state effettuate per euro 9.986.742,22 in conto residui e per € 4.857.708,75 in conto competenza

L'analisi in dettaglio è riportata nell'allegata tabella, dove i pagamenti effettuati, nel corso dell'anno 2002, sono stati distinti per entità numerica, competenza finanziaria, settore contabile e capitoli di spesa.

<i>Pagamenti.</i>	<i>n.</i>	<i>CPDEL</i>	<i>n.</i>	<i>CPI</i>	<i>n.</i>	<i>CPS</i>	<i>n.</i>	<i>Impor. Tot.</i>
Cap. 2140101	191	6.809.728,79			127	3.177.013,43	318	9.986.742,22
<i>Residui ante 1998</i>								
<i>Enti cooperative</i>								
Cap. 2140103			22	1.071.247,79			22	1.071.247,79
<i>Erogazione Enti</i>								
<i>Residui 1998</i>								
Cap. 2140105					14	858.638,28	14	897.205,93
<i>Erogazione a coop.ed.</i>								
<i>Residui 1998</i>								
Cap. 1070105	199	1.945.514,18	22	157.760,94	151	524.032	372	2.627.307,53
<i>Pagamento interessi post</i>								
<i>Ammortamento Enti</i>								
Cap. 1070106	20	154.935,87			17	83.797,69	37	238.733,56
<i>Pagamento interessi post.</i>								
<i>Ammortamento coop.Ed</i>								
<i>Impegni 2001</i>								
Cap. 1090201								
<i>Rimborsi diversi</i>								
Cap. 1100101	6	12.097,70					6	12.097,70
<i>Pagamento liti e arbitraggio</i>	4	5.326,56	1	5.789,68			5	11.116,24
<i>Rimb.rate muti Enti</i>								
totale	420	8.927.603,10	45	1.234.798,41	309	4.682.049	774	14.844.450,97

Nel corso del 2003 è proseguita l'attività di erogazione per complessivi euro 1.287.455.489,00 a fronte di uno stanziamento previsto di €1.487.000.000,00.

Il saldo differenziale è dovuto alla chiusura delle erogazioni alla fine del mese di novembre per effetto degli accordi raggiunti in sede di contratto di cartolarizzazione dei crediti esistenti.

Nella tavola che segue sono evidenziate le tipologie delle prestazioni con il numero e gli importi erogati nel 2003, nonché gli importi medi di ciascuna prestazione.

Erogazione prestiti diretti anno 2003

Tipologia	Numero prestazioni	Importo erogato	Valore medio della prestazione
Prestiti annuali	11.401	21.837.111,93	1.915,93
Prestiti biennali	21.107	77.545.769,71	3.673,94
Prestiti triennali	75.365	442.635.305,14	5.873,22
Prestiti quinquennali	18.754	227.538.812,24	12.132,81
Prestiti decennali	20.368	517.898.490,42	25.427,07
Totali	146.995	1.287.455.489,44	8.758,50

Il credito indiretto, erogato a seguito di convenzione con gli istituti finanziari e banche convenzionate, assicura, a condizioni agevolate, l'erogazione dei piccoli prestiti ai pensionati. Detta convenzione è stata prorogata anche per l'anno 2003.

Nella tabella che segue si rilevano i dati relativi all'andamento della vigente convenzione.

Finanziamenti concessi ad iscritti e pensionati INPDAP nell'anno 2003

Utenti	Prestiti		Mutui		Prestiti + Mutui		Importo totale
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Iscritti	22.416	293.389.035,00	2.049	177.249.000,00	24.685	470.638.034,00	
Pensionati	17.325	207.016.481,00	682	45.987.686,00	18.007	253.004.166,00	
Totale	39.741	500.405.515,00	2.731	223.236.686,00	42.472	723.642.201,00	

Dall'analisi effettuata sulla tipologia dei prestiti diretti concessi nel corso del 2003, si conferma la preferenza degli iscritti verso i piccoli prestiti triennali e prestiti quinquennali e decennali, come è dato desumere dalla seguente incidenza percentuale delle varie forme di erogazione:

Tipologia	% rispetto al n. dei prestiti totali
prestiti annuali	7,6
prestiti biennali	14,36
prestiti triennali	51,27
prestiti quinquennali	12,76
prestiti decennali	13,86
Totali	100,00

Tipologia	% rispetto al n. dei piccoli prestiti totali
prestiti annuali	10,57
prestiti biennali	19,57
prestiti triennali	68,86
Totali	100,00

Tipologia	% rispetto al n. dei prestiti pluriennali totali
prestiti quinquennali	47,94
prestiti decennali	52,06
Totali	100,00

Con delibera del Consiglio di amministrazione e relativa approvazione dei Ministeri vigilanti (9 dicembre 2003) sono stati modificati i tassi di interesse sui piccoli prestiti e ciò per consentire agli iscritti alla gestione unitaria, prestazioni istituzionali a costi inferiori a quelli praticati dal mercato del credito al consumo.

Con decorrenza 1° gennaio 2004 i piccoli prestiti sono concessi applicando i seguenti tassi:

Piccoli prestiti annuali:

- tasso d'interesse a scalare del 5,30%;
- spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 0,30% annuo;
- TAEG omnicomprensivo pari al 6,90%.

Piccoli prestiti biennali:

- tasso d'interesse a scalare del 5,70%;
- spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 0,60% (0,30 annuo);
- TAEG omnicomprensivo pari al 6,90%.

Piccoli prestiti triennali:

- tasso d'interesse a scalare del 5,90%;
- spese di amministrazione 0,50%;
- fondo rischi 0,90% (0,30% annuo);
- TAEG omnicomprensivo pari al 6,90%.

Relativamente all'andamento dei prestiti garantiti si riportano nella tavola che segue i dati al 31 dicembre 2003 con l'evidenziazione degli importi del fondo rischi e delle spese di amministrazione quali entrate per l'Istituto a fronte delle garanzie emesse:

Prestiti garantiti agli iscritti anno 2003

Garanzie rilasciate	Importo erogato dalle Società	Fondo rischi	Spese di amministrazione
n15.765	381.840.519	10.607.859,56	1.884.202,58

Con delibera del Consiglio di amministrazione (n 1733 del 18 settembre 2002), è stata modificata, con decorrenza 1° gennaio 2003, la modalità di erogazione dei mutui ipotecari edilizi agli iscritti alla gestione unitaria del credito ed AA.SS, passando dalla concessione previo bando nazionale annuale all'erogazione diretta, a domanda, della prestazione. Con lo stesso provvedimento è stato approvato il relativo regolamento attuativo.

Inoltre, in data 27 aprile 2004, è stato deliberato (del. commissariale n 242) un nuovo regolamento che prevede, fra l'altro, una più evoluta disciplina di erogazione degli stessi mutui.

Il numero delle prestazioni erogate nell'intero anno 2003 risulta così suddiviso:

Mutui ipotecari concessi agli iscritti nell'anno 2003

N° erogazioni	Importo	Bandi
7	418.751,64	bando concorso 2000
38	2.857.169,21	bando concorso 2001
154	12.555.535,70	bando concorso 2002
1221	104.104.194,95	Richieste 2003
1420	119.935.651,50	

Relativamente al credito indiretto, erogato cioè a seguito di accordo con gli Istituti finanziari convenzionati, a condizioni agevolate per mantenere lo spirito sociale della prestazione, è stato avviato un monitoraggio sull'andamento della precedente convenzione allo scopo di trarre elementi utili per l'impostazione del nuovo bando e sono in corso contatti con i nuovi Istituti bancari per pianificare le prossime convenzioni.

Attualmente attraverso le suddette convenzioni è assicurata l'erogazione dei piccoli prestiti ai pensionati non essendo ancora risolte le problematiche rappresentate agli Organi dell'Istituto con uno studio di fattibilità del progetto per l'accesso diretto a tale prestazione.

Il 2003 è stato caratterizzato dalle operazioni di cartolarizzazione dei crediti (della quale si parla successivamente). A seguito della determinazione del Commissario straordinario del 12 dicembre 2003 n 155, è stato costituito un gruppo interdirezionale per effettuare tutti gli adempimenti contrattuali previsti dal contratto di gestione sottoscritto il 25 novembre 2003.

In base alle linee di indirizzo e obiettivi strategici del Consiglio di indirizzo e vigilanza per il triennio 2003/2005 (delibera n 211 del 15 aprile 2003), l'INPDAP deve ricercare nuove e più avanzate forme di intervento in costanza delle mutevoli esigenze degli iscritti in attività di servizio e dei pensionati, secondo l'art. 1 lettera F del regolamento n 463/1998. Al riguardo e, nel rispetto delle direttrici strategiche fissate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, gli Organi di gestione dovranno:

- procedere ad un'equa distribuzione tra il credito e le attività sociali, delle risorse derivanti dal versamento del contributo obbligatorio dello 0,35% e di quelle provenienti da altre fonti;

- ricondurre nell'ambito delle prestazioni concesse in forma diretta, nel rispetto delle norme relative "all'usura", anche l'erogazione del piccolo prestito ai pensionati in conformità dei principi di carattere sociale del citato regolamento n 463/1998;
- verifica delle possibilità di rinegoziazione dei mutui erogati a cooperative edilizie ed enti locali, con riferimento specifico ai tassi di usura;
- favorire la composizione delle vertenze in atto e vigilare sul recupero dei crediti vantati dall'INPDAP nei confronti di Enti locali e cooperative (delibera n 74 del 23 novembre 1999);
- attivare un'azione incisiva e determinante volta a contrastare ed eliminare l'arretrato delle quote dei prestiti ceduti;
- sviluppare una massiccia campagna di informazione presso gli iscritti sui benefici derivanti dalla convenzione aperta sottoscritta dall'INPDAP con banche ed istituti finanziari per l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti;
- riconsiderare con flessibilità i criteri di concessione di prestiti e mutui ipotecari semplificando le certificazioni a sostegno della richiesta.

Cartolarizzazione del credito

Con legge n 130 del 30 aprile 1999 è stata regolamentata la possibilità di smobilizzare poste attive del bilancio, non ancora liquide, che possono essere trasformate in titoli e successivamente collocate sul mercato (c.d. cartolarizzazione).

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n 211 del 15 aprile 2003, ha, fra l'altro, richiamato l'art. 84 della legge 289 del 27 dicembre 2002 (finanziaria 2003) che ha esteso l'istituto della cartolarizzazione tramite il comma 1 dell'art. 15 della legge n 448/98, oltre che ai crediti d'imposta e contributivi, anche agli altri crediti dello Stato e di altri enti pubblici, compresi i crediti finanziari.

In tal modo, ad avviso del Consiglio stesso, si rende possibile l'acquisizione di nuova liquidità utilizzabile per incrementare gli stanziamenti del settore credito e attività sociali.

Recependo tali indicazioni, in data 24 novembre 2003 è stato quindi, stipulato un contratto di cessione dei crediti per prestiti personali da estinguersi, mediante cessione di parte dello stipendio, da parte dell'INPDAP, alla Società di cartolarizzazione italiana crediti a responsabilità limitata (SCIC) ai sensi della legge n 130 del 30 aprile 1999.

Infatti con contratto sottoscritto il 24 novembre 2003, l'INPDAP ha ceduto un aggregato di 4.550.000.000 (importo minimo garantito) di crediti personali diretti, concessi dalla gestione unitaria del credito.

L'importo aggregato subirà delle variazioni per effetto dei crediti aggiuntivi e dei crediti da escludere che si rileveranno nei prossimi mesi, con gli effetti finanziari previsti dal contratto in parola e da quello di gestione sottoscritto il 25 novembre 2003.

A fronte dei crediti ceduti, l'INPDAP ha incassato € 4.227.319.076.

Al fine di dare esecuzione a tutti gli accordi contrattuali, l'INPDAP sta realizzando un'apposita procedura di denuncia, versamento e riconciliazione delle rate versate, che dovrà colloquiare con una specifica procedura informativa di pagamento che Poste s.p.a. sta elaborando.

Il portafoglio ceduto risulta costituito da n 650.749 prestiti per un importo di € 4.579.551.191,97, entrambi dati variabili sulla base dei crediti aggiuntivi e da escludere.

La composizione per categoria di prestazioni, vede il 57,32% assegnato ai prestiti pluriennali ed il 42,68% ai piccoli prestiti.

Il portafoglio ceduto relativo ai mesi di ottobre 2003/gennaio 2004 risulta pari a € 404.614.313,78.

Le risorse affluite, invece, sui c/c postali dell'INPDAP, risultano pari a € 412.560.179,38.

Il saldo differenziale è di € 7.945.865,60 a favore di SCIC.

L'eccedenza indica un flusso di risorse superiore al valore del portafoglio dichiarato. Ciò solleva un problema in relazione alla clausola contrattuale dei crediti aggiuntivi, che determinano effetti finanziari rilevanti.

Per la gestione delle entrate è già stata rilasciata la nuova procedura di denuncia delle rate di ammortamento, mentre è in fase di completamento, da parte di poste s.p.a., il nuovo prodotto dei pagamenti domiciliati.

In ordine alle provvigioni riconosciute all'INPDAP, per l'attività di gestione, il contratto ne prevede la decorrenza solo a partire dal 2006.

Allo scopo di indicare le linee per il passaggio dei crediti sono stati istituiti, con distinte determinazioni del Direttore Generale, un Comitato guida ed un gruppo di lavoro interdirezionale per l'analisi e la definizione delle funzioni informatiche.

Il Consiglio di indirizzo e vigilanza, nelle linee di indirizzo per il triennio 2003/2005 (del. n. 211 del 15 aprile 2003) raccomanda di:

- verificare la fattibilità giuridica dell'operazione di cartolarizzazione;
- avere certezza del reimpiego esclusivo dei fondi nell'ambito dell'attività istituzionale, con particolare riferimento alle attività sociali (giovani, anziani, vacanze studio, masters, strutture di accoglienza per anziani);
- effettuare la riapertura della concessione di mutui agli enti locali e cooperative, con ricorso anche ai proventi della cartolarizzazione;
- fornire garanzia della trasparenza della gestione da parte dei soggetti che acquisiscono i crediti.

Con deliberazione del 1° giugno 2004 del Commissario Straordinario, il Direttore Generale è stato autorizzato a formalizzare il contratto per il progetto di realizzazione del Sistema informatico di gestione della cartolarizzazione dei crediti INPDAP con il R.T.I. Finsiel - IBM Sistemi informativi, i cui costi, congruiti dal CNIPA e ammontanti a complessivi euro 5.152.346, sono stati totalmente posti a carico del bilancio dell'Istituto, con l'impropria assunzione, da parte di quest'ultimo, di oneri che andrebbero più equamente ripartiti con la SCIC S.p.A., anch'essa beneficiaria del processo di cartolarizzazione.

Attività sociali**Vacanze studio**

Anche per le attività sociali deve registrarsi, in generale, un incremento delle relative iniziative, soprattutto per il settore delle vacanze per i giovani, sia in Italia che all'estero, che appare in continua espansione e necessita, peraltro, di una più puntuale attività programmatica propedeutica.

Hanno beneficiato, per l'anno 2002, delle vacanze studio all'estero n 14.543 ragazzi e n 7.957 minori nelle colonie climatiche in Italia, per un totale complessivo di n 22.489 beneficiari.

Per l'estero le entrate per compartecipazione alle spese sono state di € 8.559.720,07 a fronte di una spesa complessiva di € 26.969.606,49; la spesa effettiva è stata, pertanto, pari a € 18.409.886,42.

Per l'Italia le entrate per tickets sono state di € 1.380.274,84 a fronte di una spesa complessiva di € 6.161.400,75; la spesa effettiva è stata, pertanto, pari a € 4.781.125,91.

E' stato elaborato un piano operativo per l'integrazione sociale dei minori con esigenze specifiche (portatori di handicap), inserendoli tra gli aventi diritto alle prestazioni.

L'elevato numero delle domande presentate nella stagione 2002, in particolare per i soggiorni studio all'estero (circa il doppio dei benefici messi a concorso) ha indotto gli Organi direttivi a pianificare, per l'anno 2003, un aumento dei posti assegnabili portandoli da 18.000 a 20.240 (come da delibera n 11 del 15 maggio 2003 del Commissario Straordinario).

Vacanze in Italia e soggiorni studio all'estero 2002/2003

Beneficio	Posti messi a concorso		Domande presentate		Effettivi partenti	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Vacanze in Italia	8.000	8.000	10.122	11.380	7.992	8.918
Soggiorni studio e sport		2.000		4.627		1.800
Soggiorni studio all'estero	15.000	20.240	24.890	36.596	14.543	19.586

L'elevato numero di domande pervenute per la fascia di età 13-15 anni per lo studio delle lingue (inglese e francese) ha indotto gli Organi direttivi ad incrementare i posti messi a concorso, attraverso l'introduzione di nuove tipologie di soggiorno denominate - vacanze studio e sport in Italia -, presso le strutture di proprietà dell'Istituto

Nello stesso bando di concorso, sono stati previsti, con decorrenza marzo 2004, n 500 posti per il "work experience" all'estero per l'approfondimento della lingua straniera e lo svolgimento di stage aziendali, in favore degli studenti

laureandi o laureati di età inferiore ai 28 anni, con una conoscenza certificata della lingua straniera, della durata di 8 settimane.

A fronte dei 500 posti messi a concorso sono state presentate n 2800 domande da ragazzi con laurea in architettura, economia aziendale, fisica, economia e commercio, ingegneria.

La verifica delle condizioni in cui hanno operato le società aggiudicatarie dei servizi, eseguita dall'INPDAP a mezzo di propri ispettori, ha messo in evidenza, specialmente nel settore delle vacanze all'estero, gravi inadempienze ed irregolarità che hanno comportato il diniego di pagamento alle stesse del minimo garantito per il 2003, la riduzione di alcuni pacchetti ed, in alcuni casi, la sospensione parziale delle stesse iniziative.

È stato rilevato, peraltro, a fronte di così rilevanti disfunzioni, la mancata applicazione delle penalità previste dal contratto nei confronti delle società inadempienti e della stessa misura della risoluzione del contratto da parte dell'Istituto, mentre non risultano, in alcuni casi, chiare le posizioni soggettive delle imprese aggiudicatarie ed i rapporti tra le stesse ed i fornitori di servizi "in loco".

Per tutte le inosservanze riscontrate sono state effettuate dal collegio sindacale e dal magistrato della Corte dei conti delegato al controllo le doverose segnalazioni alle magistrature competenti.

Borse e assegni di studio

Il beneficio delle borse di studio ha assunto negli ultimi anni rilevanti dimensioni.

Per questa attività, per l'anno 2002, si è provveduto in particolare alla:

- liquidazione di n 76 ratei a tutto il concorso 94/95 della gestione ex INADEL con relative determinazioni;
- estrazione dei mandati di pagamento terminalizzati dalle sedi provinciali, per complessivi n 5.757 ratei per borse di studio e n 1.365 ratei per rinnovi di annualità precedenti, per una spesa totale di € 3.689.858,47.

L'elevato numero delle domande, ha rilevato limiti gestionali ed organizzativi che hanno consigliato l'introduzione di alcune innovazioni avviate nel corso dell'anno 2003.

Pertanto, si è reso necessario, disgiungere l'approvazione, la pubblicazione e la promozione del bando di concorso per le scuole medie inferiori e superiori da quello per gli universitari, avendo entrambi tempi e modalità di gestione differenti.

Inoltre, si è proceduto ad unificare il beneficio della borsa di studio per universitari con il beneficio dell'assegno di studio e ad istituirne dei nuovi:

- per la frequenza a Dottorati di Ricerca Universitari;
- per la frequenza di Master Universitari;
- per lo svolgimento di tirocini (stage) in Italia presso aziende attinenti il percorso di studi universitari.

MASTER

L'Istituto, attraverso i master, continua ad offrire ai giovani qualificate opportunità formative che sono state estese progressivamente a più realtà territoriali.

I master nascono prevalentemente con l'obiettivo di definire il profilo del moderno dirigente pubblico, fornendo le necessarie conoscenze giuridiche, economiche e statistiche.

Per l'anno accademico 2002/2003, in attuazione degli accordi sottoscritti con l'università "La Sapienza" di Roma, "Cattolica" di Milano, con l'università di Catania e quella di Perugia, si è provveduto alla realizzazione di sette bandi di concorso e del relativo modello di domanda per l'ammissione ai master. Le borse messe a concorso per cinque bandi sono 25 e per due bandi sono 15.

Rispetto al 2001, sono stati realizzati i seguenti master:

- "informazione e comunicazione tecnologica" istituito dall'università di Catania presso il Convitto "Luigi Sturzo" di Caltagirone di proprietà dell'Istituto;
- "Turism e Leisure Management" in collaborazione con l'università degli studi di Perugia istituito presso la sede decentrata dell'università di Assisi.

L'onere complessivo a carico dell'Istituto è pari a € 884.717,40.

L'INPDAP garantisce la frequenza dei corsi agli iscritti, ai figli degli iscritti ed ai propri dipendenti mediante il conferimento di borse di studio corrispondente alla tassa di iscrizione da versare per la partecipazione al master.

Per l'anno 2003 è proseguita l'attività di formazione dei giovani, attraverso l'avvio di nuovi master organizzati in collaborazione con varie università dislocate sul territorio: in particolare, è stato emanato il bando di concorso, in economia, per l'erogazione di 40 borse di studio in collaborazione con l'università Cattolica del "Sacro Cuore" di Milano.

Prestazioni sociali per giovani ed anziani

Le iniziative a favore degli anziani hanno subito una modesta evoluzione nell'azione rivolta a prevenire e contrastare l'emarginazione e l'esclusione sociale a fronte dell'auspicata azione sostenitrice di un progetto concreto di largo respiro

articolato soprattutto sulle sedi provinciali o compartimentali (delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n 138 del 27 febbraio 2001).

Il crescente bisogno di intervento socio-assistenziale in favore degli anziani ha portato l'Istituto a pianificare prestazioni che potessero integrare azioni intraprese dagli enti pubblici delegati- enti locali ed in particolare i comuni come da legge 328/2000, e che fossero in grado di soddisfare il reale bisogno di sostegno ed intervento in favore della domiciliarità dei propri pensionati.

Nell'ambito delle suddette iniziative sociali, l'Istituto nel corso del 2003, ha realizzato i primi interventi mediante i servizi di assistenza domiciliare offerti ai propri pensionati avvalendosi della collaborazione del Comune di Roma.

Le istanze pervenute (n 150) sono state trasferite al competente ufficio del comune di Roma, come previsto nell'accordo di programma, per le visite e l'analisi del fabbisogno di assistenza reale di ciascun richiedente e per il definitivo avvio del servizio socio assistenziale a domicilio. Nel periodo luglio settembre 2002 si è predisposto l'accordo di programma con il comune di Roma (con la successiva pubblicazione del nuovo bando), al fine di erogare il servizio di assistenza domiciliare agli anziani ex iscritti INPDAP.

Sono stati avviati i primi contatti con il gruppo di studio al fine di pervenire alla formulazione di un progetto di fattibilità inerente la "casa della terza età", dando altresì attuazione allo studio della predisposizione del bando di concorso.

Nell'anno 2003, gli anziani assistiti sono stati 74 con costi a carico dell'Istituto per un impegno reale di spesa di € 256.000,00.

L'esiguità delle richieste pervenute, ha determinato la necessità di intraprendere una campagna informativa e scelte operative più adeguate per portare a conoscenza di una più ampia platea di utenti gli interventi e le iniziative che l'Istituto ha intenzione di realizzare.

Anche con i comuni di Parma, Genova e Bologna sono stati sottoscritti accordi di programma che, sulla base delle esperienze maturate, contengono tutte le evoluzioni progettuali e le modalità operative maggiormente efficienti al fine di meglio rispondere alle reali esigenze locali.

In particolare, nei suddetti accordi di programma è stato previsto di estendere l'intervento dell'Istituto in favore del coniuge convivente del pensionato INPDAP.

Risultano avviati, inoltre, lo studio e l'analisi del piano di fattibilità per la concessione di un assegno di cura da riconoscere all'anziano autosufficiente e non.